

Codice scheda: ASC A3990328  
Luogo e data: ALESSANDRIA D'EGITTO - 23/04/1908  
Autore: RUA MICHELE  
Destinatario: REYNERI GIUSEPPE  
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori  
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto  
Autenticità: Copia

Contenuto: Chiede chiarimenti circa gli obblighi che la casa di Piura ha contratto con il Governo, e lo esorta a sostenere quella di Cuzco. Veda se il Ch. Mayer M. debbasi ammettere tra i perpetui o tra i triennali.

\*\*\*

Alessandria d'Egitto, 23 aprile 1908

Carissimo Don Reyneri (Lima)

Ricevetti da queste parti la tua relazione del 13 scorso, della quale mentre ti ringrazio, mi sarebbe necessario qualche chiarimento circa gli obblighi che la casa Piura ha contratto col Governo. Quanto alla casa di Cuzco, quantunque sia in cattivo stato materiale, cerca di sostenerla con particolar cura, anziché distruggerla. In generale non ti sgomentare dei difetti che ti avviene di osservare in qualche confratello; ma i più difettosi siano oggetti del tuo particolar zelo, facendo per loro tutto ciò che puoi di bene e raccomandali nelle tue preghiere.

Circa il chierico Mayer, vedrai tu col tuo consiglio si debbasi ammettere ai perpetui oppure ai triennali; in questo secondo caso sappi con carità persuaderlo di fare volentieri ciò che i Superiori hanno deciso per suo vantaggio spirituale. Assicuralo che dopo qualche tempo colla buona condotta potrà essere ammesso ai perpetui. Mi dici che sei un poco imbrogliato nel fare il rendiconto. Ora non saprei di quale rendiconto mi parli. Se trattasi del rendiconto amministrativo, potrai scrivere a Don Rinaldi che ti dia gli opportuni schiarimenti; se invece parli del rendiconto morale, delle visite fatte alle case, allora sarò ben contento di indicarti il modo, inviandoti altresì i moduli appositi in doppia copia, nel caso che ancora non li avessi.

Mi fa poi pena assai che cotesti Equatoriani non diano grande speranza; studiati di intrattenerli costì ed aiutarli; e caso mai qualcuno volesse ritornare a Quito, rendi informato quel nostro Ispettore,

affinché egli sappia regolarsi.

Per te poi fatti coraggio di tutto, usando nel disimpegno delle tue occupazioni calma e longanimità; andando soprattutto adagio a distruggere o biasimare quanto hanno fatto i tuoi predecessori. Il Signore non mancherà di porgerti il suo possente aiuto, col quale potrei fare del gran bene. Saluti affettuosi in Domino a te ed ai cari confratelli, insieme alla benedizione di M. SS. Ausiliatrice che ben di cuore vi manda

Il tuo aff. in G. e M.

Sac. Michele Rua

Alessandria  
\*Egitto.

A3990328

23 Aprile 1908.

*Il Segretario*

Carissimo D. Reyneri (Lima)

Ricevetti da queste parti la tua relazione del 13 scorso, della quale mentre ti ringrazio, mi sarebbe necessario qualche schiarimento circa gli obblighi che la casa di Piura ha contratto col Governo. Quanto alla casa di Curco, quantunque sia in cattivo stato materiale, cerca di mantenerla con particolare cura, anziché distruggerla. In generale non ti sgomentare dei difetti che ti avviene di osservare in qualche confratello; ma i più difettosi siano oggetti del tuo particolare zelo, facendo per loro tutto ciò che puoi di bene e raccomandandoli nelle tue preghiere.

Circa il ch. Mayer, vedrai tu col tuo consiglio se debbasi ammettere ai perpetui oppure ai triennali; in questo secondo caso sappi con carità persuaderlo di fare volontieri ciò che i Superiori hanno deciso per suo vantaggio spirituale. Assicuralo che dopo qualche tempo colla buona condotta potrà essere ammesso ai perpetui. Mi dici che sei un poco imbrogliato nel fare il rendiconto. Ora non saprei di quale rendiconto mi parli. Se trattasi del rendiconto amministrativo, potrai scrivere a D. Rinaldi che ti dia gli opportuni schiarimenti; se invece parli del rendiconto morale, delle visite fatte alle case, allora sarò ben contento di indicarti il modo, inviandoti altresì i moduli apposti in doppia copia, nel caso che ancora non li avessi.

Mi fa poi pena assai che costui equatoriano non dia grande speranza; studiami di trattenerli costì ed aiutarli; e caso mai qualcuno volesse ritornare a Quito, rendi informato quel nostro ispettore, affinché egli sappia regolarsi.

Per te poi fatti coraggio di tutto, usando nel disimpegno delle tue occupazioni calma e longanimità; andando sopra tutto adagio a distruggere o biasimare quanto hanno fatto i tuoi predecessori. Il Signore non mancherà di porgerarti il suo potente aiuto, col quale potrai fare del gran bene. Saluti affettuosi in Domino a te ed ai cari confratelli, insieme alla benedizione di M. S. Ausiliatrice che ben di cuore vi manda

Il tuo aff. in G. e M.

*fr* Sac. Michele Riva.